

Stasera a Francoforte di scena Clay (ore 22 in TV)

Da Bruxelles inasprimento o schiarita?

MILDENBERGER ALL'ATTACCO DELLA CORONA «MONDIALE»

Dirigenti e «doping» le tare del ciclismo



Mohamed Ali, ovvero Cassius Clay, ha terminato ieri la preparazione per l'incontro di stasera — ultimo della serie europea — contro il pugile tedesco campione continentale Karl Mildberger, incontro valido per la corona mondiale dei «massimi». Il match ovviamente, sarà sulla distanza delle quinte, e verrà arbitrato dall'inglese Teddy Wamtham; i giudici saranno uno americano e l'altro tedesco. Il match, bisogna dire, ha sollevato un certo interesse, specie fra le truppe USA stanziate nella Repubblica Federale Tedese, e numerosi saranno stanotte i «G-men» attorno al quadrato. Anche gli appassionati compatrioti dello sfidante attendono il combattimento con una certa trepidazione, nutrendosi della speranza che al loro pugile riesca il grande colpo.

Nelle ultime ore l'interesse per l'incontro si è fatto più vivo e stante attorno alle corde del Wald Stadion non dovebbero esserci meno di 50.000 spettatori. La ripartizione dell'incasso è nota: a Clay andrà una borsa di 250.000 dollari oltre 150 milioni di lire e i diritti televisivi; a Mildberger spetterà il 15 per cento degli incassi, compresi i diritti televisivi.

Come si vede, anche nella pugna di stasera il campione di Louisville incasserà una «montagna» di dollari, come accadde nei due altri precedenti incontri sostenuti con Cooper e London. Tutto sommato Cassius Clay ha trovato la sua «America» nel vecchio continente tanto più che egli può agevolmente sottrarre la borsa ai pesanti interventi del fisco degli Stati Uniti.

Stanotte, dunque, un altro pugile tedesco tenta la scalata al titolo mondiale dei «massimi». Karl Mildberger che vanta un buon record anche se contiene una sconfitta per KO (tenente di ripetere il colpo che trent'anni fa sul ring nevese dello Yankee Stadium riuscì ad un suo connazionale, il Max Baumbach. Quella sera del giugno 1936 mi ci trovai anch'io ai bordi del ring sul quale Schmoling e Joe Louis si diedero battaglia senza risparmio: alla dodicesima ripresa il tedesco mandò al tappeto per il conto il «Bronx Bomber» Joe Louis. La sfida, ricordate come finì. Vinse il tedesco, conquistando per il suo paese il titolo mondiale di tutti le categorie e al ritorno in patria venne accolto come un re. Due anni dopo, nel 1938, vinse sul ring dello Yankee Stadium il grande Louis si ripeté il titolo e Schmoling venne portato negli spogliatoi in barella.

I favori dell'incontro di stasera vanno tutti a Cassius Clay, sia perché l'americano più giovane dell'avversario (cinque anni (Clay ha 24 anni e Mildberger 29) e poi perché netta, a suo favore è la differenza di classe. Clay di fatto, è un pugile che bota a ruota e picchia con entrambe le mani, bota con intelligenza, sa usare con efficacia le mani e la tattica giusta da operare all'avversario di turno. Mildberger, per parte sua, è un pugile che bota a ruota e picchia con entrambe le mani, bota con intelligenza, sa usare con efficacia le mani e la tattica giusta da operare all'avversario di turno. Mildberger, per parte sua, è un pugile che bota a ruota e picchia con entrambe le mani, bota con intelligenza, sa usare con efficacia le mani e la tattica giusta da operare all'avversario di turno.

Il mondo ciclistico guarda a Bruxelles, dove nella giornata odierna si riuniranno i dirigenti della FICP (Federazione Internazionale professionista) col preciso scopo di trovare una via d'uscita all'impasse provocata da Adriano Rodoni con le sue «squadrine» che hanno esautorato il recente campionato mondiale del Nurburgring. È una riunione che può concludersi in due modi:

1) con l'apertura rivolta contro Rodoni e quindi il «via» ad Alito, Anquetil, Poulidor, Motta, Stahliker e Zilioli, smantellando il provvedimento del presidente dell'attività. Sarebbe l'inizio della «guerra» calda più che Rodoni risponderebbe per l'occasione nominando un commissario straordinario alla testa dei professionisti.

2) al punto di ferro potrebbe subentrare la tattica dell'«accoglimento», cioè non si esclude che i professionisti, tenendo conto che il signor Duchateau (presidente della FICP) ha tollerato l'attività che Rodoni ben difficilmente respingerebbe. Al presidente basta far valere il suo punto di vista, il resto, vale a dire il motivo principale da cui è nato il «doping» (leoni operazione antidoping) interessa minimamente quest'uomo abituato ad ogni sor-

ta di compromesso, pur di stare a galla. Non è stato forse lui, Rodoni a promuovere il carteggio che ha dato vita alle «squadrine» interclassiste dei professionisti e dei dilettanti, entrambi sotto la supervisione dell'UCI? Nella distribuzione delle cariche a Rodoni è toccato il ruolo di «l'altro» e questa cosa? Non dimentichiamo che per arrivare al massimo campionato, Rodoni ha preso un fatto che per lui non avrebbe mai dovuto tornare a litigare.

No, non è interessare sapere con precisione quali delle due «correnti» ha ragione, se un «doping», come ha scritto un cultore troppo vecchio e uno statuto troppo nuovo, se le minuziosità di un regolamento sportivo all'UCI o alla FICP. La questione di fondo è un'altra e riguarda l'umanità, i professionisti e il dilettantismo. Saperne qualcosa di più su questo che stanno alla base di un rinnovamento dello sport ciclistico e che mettono sul banco degli accusati sia gli uni che gli altri. UCI e FICP si scontrano, si lotta e però l'obiettivo è unico e ha solo un nome: il potere. È un battaglia di potere, anzitutto, e tutti dopo si danno semplicemente il pretesto che ha fatto l'apoteosi per ribadire la loro «vera» posizione.

L'altro punto è: «Ma chi sa? Saperne qualcosa di più su questo che stanno alla base di un rinnovamento dello sport ciclistico e che mettono sul banco degli accusati sia gli uni che gli altri. UCI e FICP si scontrano, si lotta e però l'obiettivo è unico e ha solo un nome: il potere. È un battaglia di potere, anzitutto, e tutti dopo si danno semplicemente il pretesto che ha fatto l'apoteosi per ribadire la loro «vera» posizione.

Domani a Cagliari

Tricolore per i puri



I dilettanti di ciclismo che aspirano al titolo di Campione italiano saranno domani a Cagliari, dove, organizzata dalla Franco Fiore di Cagliari si svolgerà la prova unica per la maglia tricolore. Quest'anno infatti, abbandonata la formula delle tre prove, il campione verrà fuori da una corsa lottata dalla quale risultano anche il più illogico e possibile. Sembra che la FCI abbia inteso in questo modo migliorare le cose, ma mentre è certo che dal tricolore erano sempre usciti campioni degni di questo nome (Polidori, Danelli, Poggiali), è da dimostrare che dalla prova unica esca egualmente uno dei migliori in senso assoluto. Comunque auguriamoci che anche dalla prova unica esca fuori un campione italiano meritevole di considerazione. E passiamo ad un breve esame della corsa stessa. Non si sa ancora con precisione chi parteciperà alla corsa perché la trasferta in Sardegna è costosa e non tutte le società possono affrontarla. Però i più quotati dilettanti dovrebbero essere tutti in gara. Così stando le cose i favori del pronostico vanno agli azzurri reclusi dai mondiali, vale a dire Pignatelli, Dentì, Benfatto, Carletto, Balasso, Reggi, Marcelli, Girolì, Bonetti, Guerra e Dalla. Altra (forse più di tutti) avrebbe meritato il pronostico Favaro se non fosse già passato professionista.

Ma non saranno pochi coloro che insidieranno la posizione di favoriti agli ex azzurri. Per esempio Mancini, Brunetti, Bocci e Sgarbza i quali con una vittoria in quest'occasione riaprirebbero la polemica sulla loro esclusione dalla squadra azzurra per i mondiali. Specialmente Mancini (che domenica si laureò campione toscano) è in gran forma (come del resto lo era all'epoca delle selezioni azzurre).

Anche il laziale Bocci è in gran forma avendo iniziato proprio con la fine delle selezioni azzurre una serie eccezionale di successi che domenica si è mantenuto con chiarezza con la conquista del titolo regionale laziale. Ma oltre a questi corridori spronati da motivi polemici ci sono anche elementi che vogliono soltanto valorizzare la loro posizione come i toscani Fontanelli, Petrucci e Viviani, come il campione di Lombardia Palazzi e i suoi correligionari Fantinato, Scopel, Gallazzi e Bettazzoli; come il ligure Vitigello, i veneti Frisio, Zanata e Spinello; gli emiliani Benedetti, Marabini, Tamborini; i naturalizzati umbri Tondola, Graziosi e Consolati. L'augurio è che alla fine non esca fuori il «scucchiurone» che appellandosi ad un qualche potente farmaco beffi tutti, compresi i dirigenti della CTS, che hanno deciso per la prova unica.

Il percorso di 206 km. sarà il seguente: Cagliari, Sestu, S. Sperate, Decimomannu, Villasor, Serramanna, Sciamassi, Contoniera, S. Aegua Colla, Villacidro, Gonno Sanfanciacca, Giustini, Arbus, Pluminiagione, Iglesias, Domus Novas, Siliqua, Decimomannu, Assennini, Elmas, Quadrifoglio, Cagliari (Poetto).

Eugenio Bomboni
Nella foto: ALBONETTI

I mondiali di canottaggio a Bled

Recuperano tutti gli equipaggi «azzurri»

Per il derby di domani

Roma e Lazio: squadre fatte

La maratona nautica di Bled, come vengono definiti questi secondi campionati mondiali di canottaggio, sono proseguiti oggi con i recuperi. Anche per oggi sono in programma 25 gare. Il ciclo è leggermente coperto, si tiene la pioggia. Arriverà difatti puntuale quando s'inizia il secondo recupero della giornata.

Gli azzurri tentano la sorpresa nel «4 con», nel «2 con», nel «4 senza» e nell'«otto», rincorrono cioè la qualificazione per le semifinali («4 con», «4 senza» e «otto») mentre nel recupero del «2 con» ci si gioca la presenza nella finale. Nelle altre gare, cioè nel «doppio», nel «singolo» l'Italia non ha in campo alcun azzurro, nel «2 senza» gli azzurri Fermo e Specia sono già in semifinale per aver vinto ieri la loro batteria. Le battente sono quattro. L'Italia è sottoattesa in due i vincitori del «2 con» entrano in finale. Gli italiani con Baran e Cambio (timoniere Pietropoli) vincono in 7'22"66; le altre due finaliste sono Francia e RFT (quest'ultima supera l'URSS).

È la volta del «4 senza». I recuperi sono quattro. I primi due azzurri entrano in semifinale. Ungheria e Inghilterra aprono la serie degli azzurri qualificati, poi è la volta di Danimarca e Belgio, poi di Francia (6'28"68) e Italia (6'37"6) e infine di Romania e Stati Uniti. Si va verso la finale. Rimangono il «doppio» e l'«otto»; nel «doppio» si qualificano per la finale RFT (davanti all'URSS), USA e Romania. L'Italia non è presente. Ultima gara della giornata quella dell'«otto», egualmente positiva, s'è già detto, per i colori italiani. Le battente sono quattro. L'Italia è sottoattesa in tre. La prima registra la qualificazione in semifinale degli azzurri della Nuova Zelanda e dell'Australia. Olanda e Inghilterra si piazzano in ordine nella seconda batteria. Gli italiani per qualificarsi devono batterci con Francia, Svizzera, Cecoslovacchia, USA e Romania. L'Italia non è presente. Ultima gara della giornata quella dell'«otto», egualmente positiva, s'è già detto, per i colori italiani. Le battente sono quattro. L'Italia è sottoattesa in tre. La prima registra la qualificazione in semifinale degli azzurri della Nuova Zelanda e dell'Australia. Olanda e Inghilterra si piazzano in ordine nella seconda batteria. Gli italiani per qualificarsi devono batterci con Francia, Svizzera, Cecoslovacchia, USA e Romania. L'Italia non è presente.

Stasera a Buenos Aires

«Batterò Locche» promette Lopopolo

Domani si comincia il campionato di calcio. I favoriti dell'incontro di stasera vanno tutti a Cassius Clay, sia perché l'americano più giovane dell'avversario (cinque anni (Clay ha 24 anni e Mildberger 29) e poi perché netta, a suo favore è la differenza di classe. Clay di fatto, è un pugile che bota a ruota e picchia con entrambe le mani, bota con intelligenza, sa usare con efficacia le mani e la tattica giusta da operare all'avversario di turno. Mildberger, per parte sua, è un pugile che bota a ruota e picchia con entrambe le mani, bota con intelligenza, sa usare con efficacia le mani e la tattica giusta da operare all'avversario di turno.

Domani inizia il Trofeo Valdarchi

Cresce la febbre dell'attesa per il «derby» amichevole di domani: anche se gli allenatori Mannocci e Pugliese si affannano ad affermare che si tratterà di un «test» reciproco e che le loro squadre apprenderanno delle «lezioni» solo come di un ultimo collaudo per il campionato per i tifosi il «derby» è sempre il derby.

Si è visto dall'interesse con il quale hanno seguito la preparazione delle due squadre che sembrano ormai pronte, salvo due unici dubbi legati ai nomi di Carpenelli nella Roma e di Bagalli nella Lazio. Ma se i due dovessero dare soddisfatti sarebbero pronti i sostituti nelle persone di Sensibile e di Mari.

La formazione della Lazio dovrebbe essere dunque la seguente: Cei, Zanetti, Castelletti, Carosi, Pagni, Dotoli, Bagalli (Mari), Marchesi, D'Amato, Delso e Morone. Infatti Meregghetti e Barù non sono ancora nella forma migliore.

La formazione della Roma dovrebbe essere la seguente: Pizzaballa; Carpenelli (Sensibile); Olivieri; Carpanesi, Losi, Tamborini, Pellizzaro, Calusio, Peir, Spanio e Barison. Non è improbabile però che giochi Scala a mediano con avanzamento di Tamborini ad interno al posto di Spanio. Nella ripresa si verificheranno delle sostituzioni, che però Mannocci e Pugliese sembrano intenzionali a limitare al minimo per non deludere gli spettatori paganti (che si prevede saranno un bel numero). Intanto si è appreso che la campagna abbonamenti della Roma ha raggiunto la cifra record di 205 milioni: si prevede che sarà superata. Per riempire i vuoti aperti dalla eliminazione della coppa Italia è allo studio un programma di partite internazionali: tra l'altro la Roma dovrebbe giocare contro il Bayern di Monaco.

Domani si comincia il campionato di calcio. I favoriti dell'incontro di stasera vanno tutti a Cassius Clay, sia perché l'americano più giovane dell'avversario (cinque anni (Clay ha 24 anni e Mildberger 29) e poi perché netta, a suo favore è la differenza di classe. Clay di fatto, è un pugile che bota a ruota e picchia con entrambe le mani, bota con intelligenza, sa usare con efficacia le mani e la tattica giusta da operare all'avversario di turno. Mildberger, per parte sua, è un pugile che bota a ruota e picchia con entrambe le mani, bota con intelligenza, sa usare con efficacia le mani e la tattica giusta da operare all'avversario di turno.

totocalcio

| | |
|--------------------------|-----|
| Catania-Novara | 1 |
| Genoa-Arezzo | 1 |
| Padova-Livorno | x |
| Palermo-Catanzaro | 1 |
| Pisa-Alessandria | 1x |
| Reggina-Savona | 1 |
| Reggina-Polonia | 1x |
| Torino (p.i.) | 1 |
| Salernit. Messina (r.f.) | 1x |
| Varese-Modena (p.i.) | 1 |
| Varese-Modena (r.f.) | 1x |
| Verona-Sampdoria (p.i.) | 1x2 |
| Verona-Sampdoria (r.f.) | 1x2 |

totip

| | |
|---------------|-----|
| PRIMA CORSA | 1 2 |
| | 2 1 |
| SECONDA CORSA | x |
| | x |
| TERZA CORSA | 1 |
| | x |
| QUARTA CORSA | 2x |
| | 1x |
| QUINTA CORSA | 2x |
| | 1x |
| SESTA CORSA | 1 2 |
| | 2 1 |

Gino Sala